



Bundesministerium  
für Umwelt, Naturschutz  
und Reaktorsicherheit



**VIII<sup>a</sup> sessione della Conferenza delle Alpi  
16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen**

**ODG 11**

**Popolazione e cultura**

**Allegato 1**

**Rapporto e proposta di decisione del Gruppo di Lavoro  
“Popolazione e cultura”**

**A. RAPPORTO DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO DI LAVORO  
“POPOLAZIONE E CULTURA”  
ALLA VIII CONFERENZA DELLE ALPI**

Il Gruppo di Lavoro insediato dalla VI<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi si è riunito la prima volta il 23-24 aprile 2002 a Sirmione. La documentazione presentata dalle Delegazioni ha quindi costituito la base per il Rapporto Intermedio elaborato dal Presidente del Gruppo di Lavoro e approvato, su proposta del 24° Comitato Permanente, dalla VII<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi che ha assegnato al Gruppo stesso un secondo mandato, con lo specifico obiettivo di tracciare un modello concettuale dei possibili contenuti, nonché forme politiche e giuridiche, di uno strumento per il campo “Popolazione e cultura” e di sottoporlo all’VIII<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi.

In seguito al programma di lavoro, relativo al secondo mandato, approvato dal 25° Comitato Permanente, si è tenuta la 2<sup>a</sup> riunione del Gruppo di Lavoro, il 2-3 luglio 2003 a Bolzano, sulla base di una griglia tematica, elaborata dal Presidente con riferimento ai principi, temi, obiettivi e interventi, citati nel Rapporto Intermedio. La tavola risultata dalla riunione è stata poi oggetto di ulteriori contributi scritti da parte delle Delegazioni, che il Presidente ha quindi sottoposto in forma sinottica al 26° Comitato Permanente, il quale ha approvato l’operato.

Il 4-5 marzo 2004 a Belluno è avvenuta la 3<sup>a</sup> riunione del Gruppo di Lavoro con la partecipazione del Segretariato Permanente ai sensi della decisione del 27° Comitato Permanente. Questa riunione ha condotto ad una griglia consolidata di temi, obiettivi e interventi, (assumendo come basi giuridiche fondamentali l’articolo 2a della Convenzione delle Alpi, nonché le condizioni quadro contenute nei preamboli della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli attuativi) che ha offerto una base comune alle successive consultazioni interne delle Parti Contraenti e degli Osservatori, portando a prese di posizione e proposte puntuali da parte di tutte le Delegazioni.

Queste proposte puntuali sono state rappresentate dal Presidente in una tavola sinottica, in vista e come base della 4<sup>a</sup> riunione del Gruppo di Lavoro, il 14-15 giugno a Genova. Il Segretariato Permanente, come già dopo la riunione di Belluno, ha contribuito anche in questa occasione alla redazione del rapporto e della documentazione relativi alla riunione.

Consensualmente in questa sede sono stati stabiliti i temi principali e i relativi temi specifici che, riportati di seguito, costituiscono la struttura del testo maggiormente articolato in obiettivi, delineato dal presente rapporto.

Il 28° Comitato Permanente ha infine accolto favorevolmente il rapporto finale del Presidente del Gruppo di Lavoro e ha, in linee generali, approvato la sua proposta di quadro tematico, come risulta dal documento finale allegato (allegato 2) alla proposta di decisione per l’VIII<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi. Si tratta di un quadro consolidato dei temi principali e specifici, da sviluppare nei futuri lavori per una dichiarazione politica in materia di “Popolazione e cultura”, in cui si potrà fin d’ora tener conto della ricca – sebbene non ancora concertata - articolazione delle motivazioni politiche, degli obiettivi strategici, degli interventi e degli strumenti adeguati, che si ritrovano nella sopra citata documentazione del lavoro finora compiuto.

La *coscienza di comunità* locale, regionale, transfrontaliera e alpina in generale ha costituito un tema fondamentale e di premessa generale in tutti i contributi delle Parti contraenti e degli Osservatori e ha richiesto, come tale, di essere sviluppato come tema a sé, tra l’altro con riferimento al necessario confronto con le opportunità e i rischi della globalizzazione.

Al punto *cooperazione alpina ed extra alpina*, sottoposto alla discussione, tra l’altro, in una prospettiva non limitata a segmenti nord-sud dell’arco alpino ma estesa alla sua intera dimensione dall’est all’ovest, corrispondono le comunità di lavoro e le reti tra Regioni/Länder/Cantoni, Città,

Comuni, università, istituti di ricerca, ecc. delle Alpi, nonché i partenariati montani internazionali (p.es. Convenzione dei Carpazi).

Proseguendo, al punto *diversità culturale*, la cultura è vista per l'appunto e in primo luogo nell'ottica della sua diversità-molteplicità specifica delle Alpi, che si è storicamente formata e si manifesta soprattutto nella diversità linguistica, dei beni culturali storici (architettura, arti figurative ecc.) e delle altre forme tradizionali di espressione e rappresentazione (musica, danza, teatro, costumi ecc.), con l'obiettivo del riconoscimento, del rispetto e dell'attualizzazione del loro valore.

La *qualità della vita e le pari opportunità* sono adottati come i due indicatori sostanziali per l'area prettamente socio-economica. Essi debbono valere sia all'interno delle comunità alpine sia nei loro rapporti con il mondo extra-alpino. In questo quadro si collocano i problemi del decentramento dei servizi scolastici e sanitari, dell'equa distribuzione dell'offerta abitativa e occupazionale, nonché dell'accoglienza degli immigrati. Come strategiche per il futuro sono individuate l'istruzione, la formazione e la ricerca, con particolare riguardo al diritto di accesso da parte delle popolazioni montane, nonché all'esigenza di un'innovazione continua della cultura come fondamento dell'innovazione della società e dell'economia. Un ruolo cardine tra conservazione e innovazione, tra i territori minacciati dallo spopolamento e quelli intensamente urbanizzati, nonché tra popolazioni alpine ed extra-alpine è attribuito ai centri insediativi e produttivi a valle, alle città alpine e prealpine, in un contesto di scambio e di coesione con i territori montani retro - o circostanti ("regioni").

Particolarmente ampia è stata quindi la discussione nel Gruppo di lavoro sul punto *ruolo delle città*. Concordemente è stata sottolineata l'importanza delle città alpine e prealpine, dei centri insediativi ed economici per lo sviluppo e la capacità innovativa in tutti i campi (culturale, sociale, economico) delle regioni montane di riferimento. Nell'ambito di questo punto dovrebbero però essere trattate in modo specifico anche le città non alpine nonché le metropoli fuori dall'arco alpino, con particolare riguardo al loro ruolo in funzione della comunicazione e dello scambio tra popolazione, cultura ed economia alpine ed extra-alpine.

Il Presidente ringrazia ancora una volta la Delegazione italiana per il suo supporto ai lavori e per l'ospitalità dimostrata nel corso delle diverse riunioni, nonché tutte le Delegazioni delle Parti Contraenti e degli Osservatori partecipanti e il Segretariato Permanente, per il loro contributo allo svolgimento delle riunioni, estremamente qualificato, oggettivo, collegiale e amichevole.

Il Presidente del Gruppo di lavoro  
*Federico Lottersberger*

## B. PROPOSTA DI DECISIONE

La VIII Conferenza delle Alpi

1. prende atto del rapporto del Presidente del Gruppo di Lavoro „Popolazione e cultura“ che traccia un modello dei possibili contenuti e delle forme politiche e giuridiche e ringrazia il Presidente e il Gruppo di Lavoro per l'attività svolta;
2. assegna al complesso tematico „Popolazione e cultura“ grande importanza nel contesto dello sviluppo sostenibile e stabilisce che su questa materia venga predisposta una dichiarazione politica;
3. incarica il Comitato Permanente di provvedere alla prosecuzione dei lavori del Gruppo di Lavoro “Popolazione e cultura”, sotto la Presidenza italiana, sulla base dei risultati finora ottenuti, in particolare dei possibili contenuti dell'Allegato<sup>1</sup> relativi alla presente decisione, e alla presentazione, da parte del Gruppo di Lavoro, di una bozza della dichiarazione entro la IX Conferenza delle Alpi;
4. incarica il Comitato Permanente di garantire che il Gruppo di Lavoro “Popolazione e cultura” tenga in debita considerazione, in sede di stesura della dichiarazione politica, i contributi delle reti, delle organizzazioni di enti locali e regionali esistenti sull'arco alpino nonché degli Osservatori e invita il Gruppo di Lavoro a cooperare con i suddetti soggetti e con la Presidenza della Conferenza delle Alpi nell'organizzazione di iniziative specifiche in tale ambito;
5. stabilisce che la dichiarazione politica venga sottoposta a verifica in conformità alla decisione VII/4 adottata dalla Conferenza delle Alpi. Trascorsi 4 anni dall'approvazione della dichiarazione politica si verificherà, alla luce delle esperienze maturate nell'implementazione della stessa, l'opportunità di elaborare un protocollo “Popolazione e cultura”.

---

<sup>1</sup> Si veda il documento VIII/11/2